

Dati informativi concernenti la legge regionale 6 dicembre 2016, n. 26

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La proposta di legge è stata presentata al Consiglio regionale in data 9 agosto 2016, dove ha acquisito il n. 174 del registro dei progetti di legge su iniziativa dei Consiglieri Gidoni, Finco, Rizzotto, Fabiano Barbisan, Riccardo Barbisan, Finozzi e Ciambetti;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Terza Commissione consiliare;
- La Terza Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 11 novembre 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Franco Gidoni, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 29 novembre 2016, n. 26.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il consigliere Franco Gidoni, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

con l'articolo 3 della legge regionale 9 agosto 1999, n. 32 è istituito il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura con il compito di contribuire a definire le scelte programmatiche regionali, le azioni da intraprendere per l'attuazione e la verifica dell'efficacia delle stesse.

Il suddetto Comitato può costituirsi come “Tavolo verde” per le questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento e la valorizzazione delle imprese agricole e come “Tavolo agroalimentare” per le questioni relative allo sviluppo dell'intera filiera agricolo-alimentare ed agroindustriale.

Con la presente proposta di modifica si ritiene opportuno e utile, in un'ottica di filiera, integrare la composizione del “Tavolo verde” con un rappresentante anche delle imprese di trasformazione (cooperative agricole e alimentari) in quanto, ad oggi, partecipano il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato, l'Assessore all'agricoltura o un suo delegato, il Presidente della Commissione consiliare competente o un componente della medesima suo delegato e un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Il progetto di legge presentato oggi in Aula risulta in parte modificato nel testo rispetto al provvedimento originario depositato con l'aggiunta dell'articolo 2 “Norma finanziaria”, grazie ai contributi recepiti dalla Terza Commissione nel corso delle audizioni che hanno visto la partecipazione di rappresentanti del mondo agricolo e della cooperazione, oltre che in ragione delle posizioni emerse in sede istruttoria.

La Terza Commissione consiliare, acquisito il parere della Prima Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento consiliare, nella seduta dell'11 novembre 2016 ha approvato all'unanimità il progetto di legge con modifiche.

Hanno votato a favore i rappresentanti dei gruppi consiliari: Liga Veneta - Lega Nord - Padania (Nicola Finco, Marino Finozzi, Gianpiero Possamai), Zaia Presidente (Nazzareno Gerolimetto con delega Stefano Valdegamberi), Fratelli d'Italia - AN - Movimento per la cultura rurale (Sergio Berlatto), Partito Democratico (Graziano Azzalin, Francesca Zottis), Alessandra Moretti Presidente (Franco Ferrari), Veneto Civico (Pietro Dalla Libera), Lista Tosi per il Veneto (Stefano Casali), Movimento 5 Stelle (Erika Baldin, Simone Scarabel).”

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'articolo 3 della legge regionale n.32/1999, come modificato dalla presente legge, è il seguente:

“Art. 3 - Comitato regionale per la concertazione in agricoltura.

1. È istituito il Comitato regionale per la concertazione in agricoltura con il compito di contribuire, *con espressione di parere*, a definire le scelte programmatiche regionali, le azioni da intraprendere per l'attuazione e la verifica dell'efficacia delle stesse.

2. Il Comitato di cui al comma 1 può costituirsi come “Tavolo verde” e “Tavolo agroalimentare”:

a) “Tavolo verde” per le questioni concernenti lo sviluppo, il rafforzamento, il rinnovamento e la valorizzazione delle imprese agricole. Al tavolo partecipano:

- 1) il Presidente della Giunta regionale o un suo delegato;
- 2) l'Assessore all'agricoltura o un suo delegato;

2 bis) il Presidente della Commissione consiliare competente o un componente della medesima suo delegato;

3) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale.

Ciascun partecipante al “Tavolo verde” può farsi assistere, nel corso delle riunioni, da un numero massimo di due persone dotate di particolare competenza sugli argomenti all’ordine del giorno.

b) “Tavolo agroalimentare”, per le questioni relative allo sviluppo dell’intera filiera agricolo-alimentare ed agroindustriale. Al tavolo partecipano:

1) l’Assessore regionale all’agricoltura o un suo delegato;

1 bis) il Presidente della Commissione consiliare competente o un componente della medesima suo delegato;

2) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello regionale;

3) un rappresentante per ciascuna delle centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale;

4) cinque rappresentanti designati dalle associazioni produttori regolarmente costituite ed operanti in Veneto;

5) un rappresentante dell’industria alimentare designato congiuntamente dalle organizzazioni maggiormente rappresentative del settore a livello regionale;

6) un rappresentante degli imprenditori del commercio alimentare designato dalle organizzazioni maggiormente rappresentative a livello regionale;

7) un rappresentante per ciascuna delle organizzazioni sindacali dei lavoratori maggiormente rappresentative a livello regionale;

8) un rappresentante delle organizzazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale.

Ciascun partecipante può farsi assistere, nel corso delle riunioni, da un numero massimo di due persone dotate di particolare competenza sugli argomenti all’ordine del giorno.

3. I componenti sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale e rimangono in carica per la durata della legislatura.”

3 bis) un rappresentante per ciascuna delle centrali cooperative maggiormente rappresentative a livello regionale.

4. Struttura di riferimento

Direzione agroalimentare